



PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E INFRASTRUTTURE EDUCATIVE

L'edilizia scolastica:
la domanda di rinnovamento
e l'urgente necessità
di una soluzione moderna e praticabile

REPORT EVENTO
30 Ottobre 2023

Sede istituzionale di **Regione Lombardia**
Milano

PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E INFRASTRUTTURE EDUCATIVE

**L'edilizia scolastica:
la domanda di rinnovamento
e l'urgente necessità
di una soluzione moderna e praticabile**

**REPORT EVENTO
30 Ottobre 2023**

Sede istituzionale di **Regione Lombardia**
Milano





L'Italia – secondo gli studi dell'**Associazione Costruire Scuole** – nei prossimi cinque anni deve porsi il realistico ed imprescindibile obiettivo di sostituire e ricostruire almeno **2000 edifici scolastici**: un'entità di opere che chiede uno sforzo congiunto di collaborazione tra pubblico e privato.

Il 30 ottobre 2023, a Milano, presso la sede istituzionale della Regione Lombardia nella sala al 39° piano, si è svolto il seminario di presentazione del rapporto

**PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
E INFRASTRUTTURE EDUCATIVE**

**L'edilizia scolastica: la domanda di rinnovamento
e l'urgente necessità di una soluzione moderna e praticabile**

L'esito dello sforzo di risanamento, adeguamento e rinnovo del patrimonio infrastrutturale delle scuole italiane è cruciale per il futuro del Paese, dell'istruzione ed educazione delle nuove generazioni.

L'**Associazione Costruire Scuole**, proseguendo con determinazione la propria missione di impegno civico e culturale, con questa nuova ricerca ha voluto condensare le proprie competenze e risorse per contribuire a favorire concretamente al successo di suddetto sforzo.





GIUSEPPE VALDITARA

Ministro dell'Istruzione e del Merito

**STRINGERE UN PATTO SCUOLA-PRIVATI
PER ATTUARE
UNA RIVOLUZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA**

Siamo convinti dell'importanza di dar vita a un'alleanza per la scuola, un patto tra privati e istituzioni pubbliche per realizzare ex novo o ammodernare gli edifici scolastici in ogni area d'Italia.

Lo strumento della partnership Pubblico-Privato, ampiamente consolidato in altri settori quali trasporti e sanità, potrà essere promosso anche in ambito scolastico con l'introduzione del project financing. Nel 2024 partiremo con una sperimentazione: ovviamente occorre avere la collaborazione degli enti locali, che sono i proprietari delle strutture.

Se l'esperimento funzionerà potremo attuare un'autentica rivoluzione nell'edilizia scolastica, con tante scuole belle e all'avanguardia. Plaudo all'iniziativa dell'Associazione **Costruire Scuole** per l'ottima ricerca sull'argomento e l'intuito pionieristico della loro proposta.



M A R I O C O M B A

Professore di diritto comparato dell'Università di Torino e Consigliere del Ministro

IL MINISTERO LAVORERÀ INSIEME ALL'ASSOCIAZIONE PER APPLICARE LA RICERCA

Il Ministero ha fin da subito avuto una grande attenzione per l'edilizia scolastica, basti pensare alle significative semplificazioni introdotte con il DL 13/23 e poi a tutto il lavoro svolto ed ancora in corso con il PNRR.

Ora l'attenzione è rivolta proprio al Partenariato Pubblico-Privato: gli strumenti giuridici già ci sono, e sono molto bene illustrati nella Ricerca dell'Associazione **Costruire Scuole**. Bisogna applicarli alla realtà delle scuole e trovare le più efficienti modalità di cooperazione con gli enti competenti e le Regioni.

Per risolvere queste questioni, va ricordato innanzitutto che non si tratta di bisogno di nuovi edifici, ma di sostituzioni di quelli esistenti non più funzionali, e quindi di ristrutturazione profonda o di demolizione e ricostruzione, come previsto dalla normativa.

Si possono elencare a questo fine alcune linee di intervento e studiare soluzioni che consentano di includere nelle operazioni di Partenariato Pubblico-Privato una maggior quota di servizi in modo da ridurre la quota di canone necessaria all'equilibrio della finanza di progetto.



SIMONA TIRONI

Assessore Istruzione e Lavoro Regione Lombardia

Per noi è un onore ospitare la presentazione di una ricerca sul Partenariato Pubblico-Privato applicato al settore delle infrastrutture educative. Quello lombardo è sicuramente un sistema di riferimento per il nostro Paese. Non è solo una questione di numeri, deve esserlo sempre di più anche a livello qualitativo. Per noi il benessere dei ragazzi è una priorità, perché le nuove strutture costruite dovranno essere belle, ma soprattutto dovranno dare una “qualità di vita” ottimale per le ore di studio. Per questo l’osservatorio dell’edilizia scolastica che sarà istituito detterà le linee guida sulle quali i comuni dovranno attenersi per i prossimi bandi regionali.

LUCIANA VOLTA

Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale



Vi rappresento il mio più sincero apprezzamento per l’evento organizzato dall’Associazione in merito ad un argomento di grande attualità.

Il Partenariato Pubblico-Privato introduce infatti modelli di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato che prevede l’acquisizione di nuove competenze e capitali, integrando le risorse pubbliche e determinando – di fatto – l’incremento degli investimenti in infrastrutture e servizi pubblici in ambito nazionale ed internazionale.



GIOVANNI VERGA

già Assessore in Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano, past President del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano

Nella mia esperienza di amministratore, i servizi compresi nei contratti di disponibilità possono essere molteplici. Infatti, in diversi piani di governo del territorio l’edilizia residenziale sociale, anche quella promossa e garantita da convenzioni, è considerata servizio pubblico, come pure il commercio di vicinato, gli studentati e le case per anziani. Con adatta sensibilità ed inventiva possono essere individuati elementi che permettono di costruire nuove comunità.

SAMUELE BORRI

Dirigente Tecnologo INDIRE



Un punto di attenzione che il rapporto ben individua: il Partenariato Pubblico-Privato aiuta a considerare un cambio di paradigma culturale, aprendo luoghi che possono apparire protetti ed avulsi dal contesto sociale, mentre le scuole vanno considerate un elemento fondante della comunità. L'esempio del Partenariato Pubblico-Privato nella città di Espoo (Finlandia), citata dal rapporto dell'Associazione, è un ottimo esempio di come si possa avere cura per lo sviluppo della società.

GIORGIO LEZZI

Partner, Head of Infrastructure Services & Public Law, OSBORNE CLARKE



La constatazione che il Partenariato Pubblico-Privato per le scuole è un'esperienza ancora embrionale impone di creare una nuova consapevolezza delle possibilità offerte. Anche nel caso della sanità sembrava impossibile e difficile per la parte pubblica accettare interventi in un settore storicamente appannaggio del solo pubblico, ma l'esperienza insegna che un'evoluzione è possibile e necessaria.



EMANUELA CURTONI

Direttore Area Territorio di ASSOLOMBARDA

La difficoltà di far partire iniziative innovative per la scuola che tengano conto della accresciuta sensibilità verso la nuova didattica, la strumentazione e la sostenibilità è acutamente sentita dal sistema delle imprese. Abbiamo studiato il modo di applicare le linee guida elaborate dal Politecnico nel caso specifico di un Istituto Superiore in cui le interdipendenze tra innovazione didattica e strutture sono apparse evidenti.



ROBERTO GARCIA

RESERVE HELDURA

MARIO COMBA





SILVIO BOSETTI

Coordinatore di Ricerca Associazione Costruire Scuole

LA NECESSITA' DI UN PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

L'edilizia nelle scuole italiane è in piena emergenza e impone pertanto una decisa capacità di rinnovamento e pianificazione.

Noi stimiamo infatti che sia necessario ricostruire nei prossimi 5 anni oltre 2000 scuole. Edifici più vicini alla didattica, sicuri e con forte attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione. Questa situazione non può essere risolta da interventi disorganici, sia pure di rilevanti dimensioni come nel caso del PNRR. Occorre accelerare nella convergenza e nella condivisione tra gli Enti Locali, le Autonomie Scolastiche e l'imprenditoria economica e finanziaria.

L'esito dello sforzo di risanamento, adeguamento e rinnovo del patrimonio infrastrutturale delle scuole italiane è cruciale per il futuro del Paese, dell'istruzione e educazione delle nuove generazioni. Servono per questo esempi e laboratori che sperimentino un nuovo approccio e lo rendano replicabile su ampia scala.

La ricerca dell'Associazione lascia intravedere uno spiraglio positivo!

GIULIA TERLIZZI

Presidente del Comitato Tecnico Scientifico



Ai Comuni ed alle Province (proprietari e responsabili degli immobili) è affidata una massa importante di finanziamenti allo scopo di rinnovare completamente o risanare una quota del patrimonio attualmente costituito da oltre 40.000 scuole pubbliche.

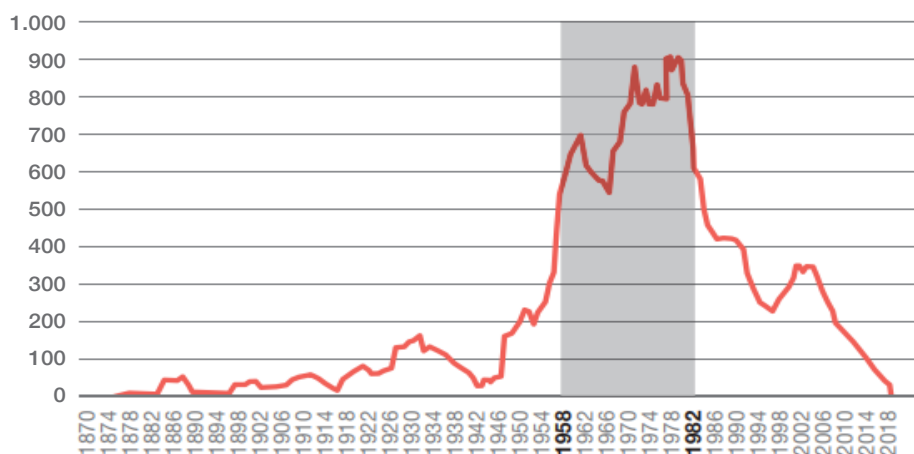
L'Associazione **Costruire Scuole** ha stimato un fabbisogno di circa 2.000 edifici da ricostruire o da rinnovare profondamente nel prossimo quinquennio. Gli sforzi in atto da parte della Pubblica Amministrazione, incluso l'importante contributo di circa 200 scuole nuove finanziate dal PNRR, non sono sufficienti a rinnovare o risanare le circa 20.000 scuole costruite da 50 a 150 anni fa, circa la metà del parco scolastico, anche considerando la minore natalità demografica (si veda figura). Per questo motivo **Associazione Costruire Scuole** promuove il Partenariato Pubblico-Privato come strumento indispensabile per il rinnovamento delle infrastrutture scolastiche.

In Italia il mercato del Partenariato Pubblico-Privato, caratterizzato nel periodo dal 2016 al 2021 da importi di valore variabile tra 5-10 miliardi di euro all'anno e da circa 2-3 mila appalti all'anno, sembra destinato ad un'ulteriore significativa crescita. I settori che hanno finora maggiormente beneficiato del PPP sono stati il trasporto pubblico urbano (4550 M€) ed extraurbano (2500 M€) e gli ospedali (4000 M€), mentre i casi per l'edilizia scolastica sono ad oggi molto limitati, con un valore totale di qualche decina di M€. Il contributo del privato non si limita all'apporto di capitali, ma introduce, a complemento dei finanziamenti pubblici, la cultura nella gestione di progetti per loro natura innovativi e incardinati nella cultura dei territori, permettendo di superare le difficoltà realizzative che spesso rendono difficile il pieno successo delle opere.

Il rapporto di **Associazione Costruire Scuole** prende in esame le caratteristiche giuridiche e finanziarie dello strumento, presentando anche casi di successo realizzati in Paesi stranieri e presenta le testimonianze di operatori, che a vario titolo, si sono misurati con iniziative di Partenariato Pubblico-Privato.

Distribuzione degli edifici scolastici in Italia per anno di costruzione

Fonte: MIUR - Anagrafe edilizia scolastica



Dal 1958 al 1982 si è avuto il boom di costruzione di edifici scolastici, di cui la metà ha una età compresa da 50 a 150 anni. Data la ridotta attività di edilizia scolastica degli ultimi decenni, lo sforzo di riedificazione e risanamento necessario è decisamente imponente.

Il Comitato tecnico scientifico dell'Associazione Costruire Scuole, nato per approfondire le prospettive di rilancio dell'edilizia scolastica, ha preso in esame i vantaggi di una più diffusa introduzione del Partenariato Pubblico-Privato nelle procedure degli Enti locali.

Il comitato è composto da 18 membri provenienti dal mondo imprenditoriale, universitario, politico ed economico.

Ringraziamo gli esperti che hanno contribuito in modo particolare alla ricerca *Il Partenariato Pubblico-Privato nelle infrastrutture scolastiche*:

SAMUELE BORRI

Dirigente Tecnologo di INDIRE

SILVIO BOSETTI

Direttore della succursale italiana di CSD Engineering.
Presidente Associazione Costruire Scuole

LICIA CIANFRIGLIA

Dirigente ANP. Membro eletto categoria dirigenti Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

FRANCESCO GALLOTTI

Finance & Strategic Advisor

FRANCO GUZZETTI

Professore Associato Politecnico di Milano, già Assessore alle Infrastrutture e Patrimonio per il Comune di Melzo

GIORGIO LEZZI

Partner, Head of Infrastructure Services & Public Law, Osborne Clarke

CLAUDIO MARTINO

Direttore Settore Patrimonio e programmazione scolastica,
Città metropolitana di Milano

GIULIA TERLIZZI

Ricercatrice di Diritto comparato all'Università degli Studi di Torino.
Presidente Comitato Scientifico Associazione Costruire Scuole

GIOVANNI VERGA

già Assessore in Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano,
past President del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano

I modelli proposti dall'Associazione sono caratterizzati dai seguenti principi guida:

► **SCUOLE INNOVATIVE E SOSTENIBILI**

Layout innovativo, sostenibile (energia, trasporti, ambiente) e sicuro (sanitario, sismica, decoro, barriere anti-handicap) nonché vivibile oltre gli orari scolastici, con costi di gestione significativamente più bassi.

► **ALIENAZIONE EDIFICI ESISTENTI**

Molte delle attuali scuole sono collocate in zone disagiate e fonte di degrado e talvolta delinquenza, mentre altre sono posizionate in zone di prestigio o di valore logistico. Una loro diversa destinazione d'uso può generare opportunità per aumentarne valore sociale e reddito economico.

► **PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**

La normativa europea e il più recente codice degli appalti (D.lgs. 36/2023) favoriscono e regolano il coinvolgimento proattivo tra Enti locali e operatori privati.

► **RICORSO A FONDI CHIUSI PER INFRASTRUTTURE SOCIALI**

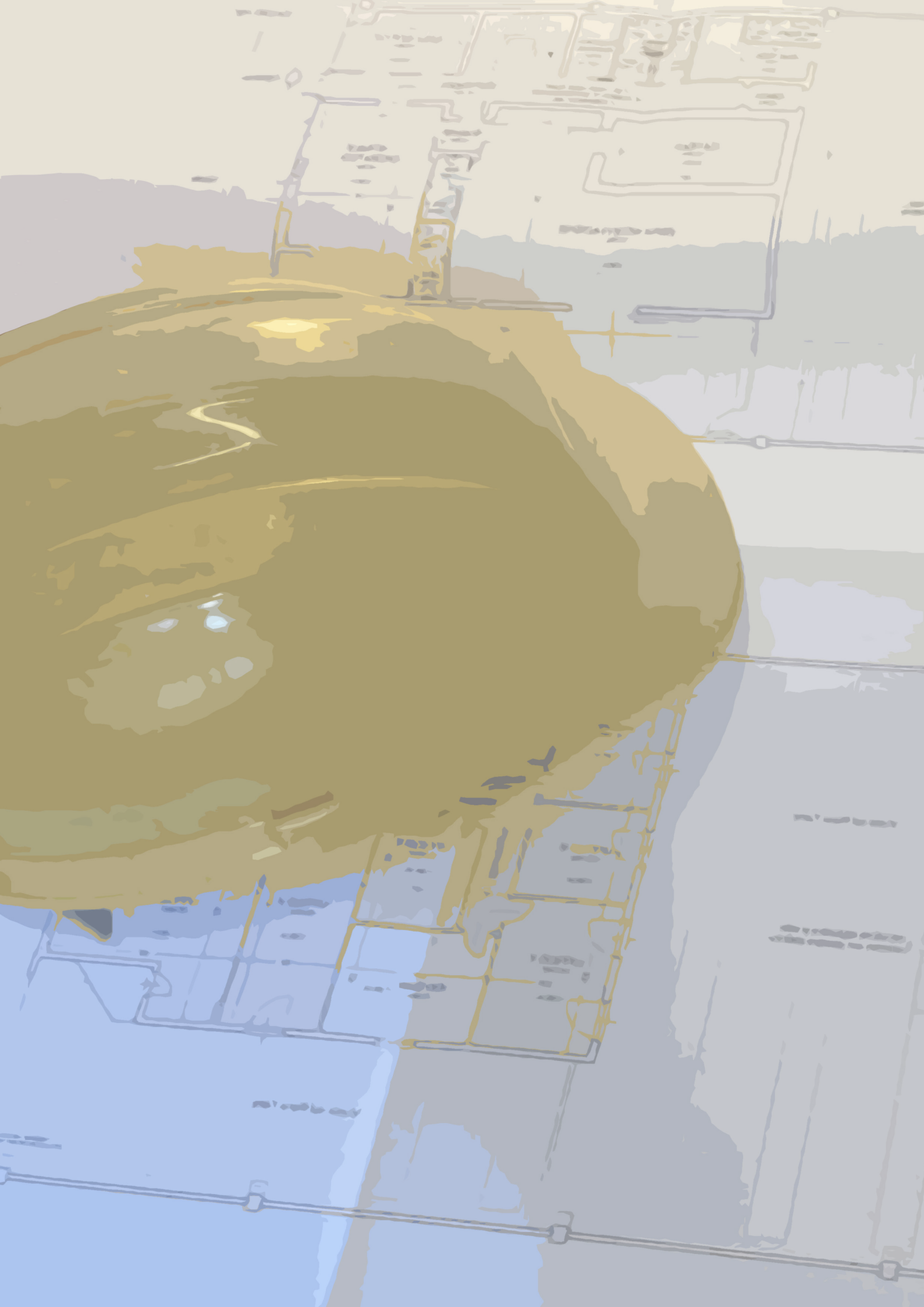
La finanza e le Società di Gestione del Risparmio hanno ampliato il proprio interesse alle iniziative sociali. Un fondo per le scuole potrebbe essere una novità. Alcuni Fondi possono essere interessati all'acquisto/gestione di immobili pubblici.

► **OPERARE IN AMBIENTE BIM**

La progettazione, realizzazione e gestione degli edifici del futuro è ormai orientata all'utilizzo delle potenti tecniche di digitalizzazione. Il BIM (Building Information Modelling) è inoltre introdotto come obbligo per le gare pubbliche con il DM 560/2017. Questo permette di replicare bandi e progetti.

► **FILIERA EDILIZIA SCUOLA MADE IN ITALY**

Un approccio sistematico e quantitativamente importante consente di creare standard di realizzazione, con una catena della fornitura dei materiali (strutture, impianti, tetti, illuminazione, ecc.) dei progettisti e dei costruttori.



I principi del modello **Associazione Costruire Scuole** stanno coinvolgendo un ampio network:

- ▶ **istituzioni scolastiche**, direzioni scolastiche regionali, autonomie scolastiche, rappresentanti della scuola, dirigenti scolastici;
- ▶ **enti locali** (Comuni e Province e Città Metropolitane) proprietari dei beni scolastici e responsabili del loro rinnovo. Coinvolgere, valorizzare, formare e sostenere il compito;
- ▶ **politica**, a livello locale (Regioni, Comuni) e nazionale (Parlamento), istituzioni (Ministeri ed Enti come DIPE, Cassa Depositi e Prestiti, GSE, INDIRE EF, MIUR, MISE);
- ▶ **immobiliaristi, costruttori, banche, industria dell'edilizia**, Imprese o Soggetti attuatori interessati al Partenariato Pubblico-Privato, aprendo alla collaborazione di Fondi;
- ▶ **professionisti e manager**, ingegneri e architetti, avvocati e commercialisti, dirigenti d'azienda.
- ▶ **finanza, SGR e fondi**: finanza statale, locale (Regioni), Fondi privati per il sociale e per le infrastrutture;
- ▶ **sistema delle imprese e dei sindacati** interessati alla creazione di investimenti e occupazione che supporti l'imprenditoria italiana, meglio ancora se a carattere locale (scuole di prossimità) con creazione di occupazione.





Per saperne di più
www.costruire Scuole.it

Contattaci scrivendo a
info@costruire Scuole.it



Costruire
Scuole

www.costruire Scuole.it